



ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI

# RELAZIONI

DEL

## R. COMMISSARIO

E DEL

## COLLEGIO DEI SINDACI

### SUL BILANCIO 1930

ROMA  
TIPOGRAFIA F. CENTENARI (S. A.)  
—  
1931 - IX





Corporate Heritage  
& Historical Archive





Corporate Heritage  
& Historical Archive



ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI

# RELAZIONI

DEL

## R. COMMISSARIO

E DEL

## COLLEGIO DEI SINDACI

### SUL BILANCIO 1930

ROMA  
TIPOGRAFIA F. CENTENARI (S. A.)  
—  
1931 - IX



Corporate Heritage  
& Historical Archive



Corporate Heritage  
& Historical Archive

## INDICE

---

Relazione del R. Commissario . . . . .	<i>Pag.</i> 5
Relazione dei Sindaci . . . . .	» 21
Conto Profitti e Perdite e Stato Patrimoniale . . . . .	» 33
Allegati . . . . .	» 39



Corporate Heritage  
& Historical Archive

RELAZIONE DEL R. COMMISSARIO  
SUL BILANCIO 1930

---



ITALIA - 1914 - 1915 - 1916 - 1917 - 1918 - 1919 - 1920 - 1921 - 1922 - 1923 - 1924 - 1925 - 1926 - 1927 - 1928 - 1929 - 1930 - 1931 - 1932 - 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938 - 1939 - 1940 - 1941 - 1942 - 1943 - 1944 - 1945 - 1946 - 1947 - 1948 - 1949 - 1950 - 1951 - 1952 - 1953 - 1954 - 1955 - 1956 - 1957 - 1958 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025



---

---

Era legittimo attendersi che la profonda crisi economica che travaglia il mondo intero, con caratteri di intensità e di durata assolutamente senza precedenti, dovesse avere gravissime ripercussioni anche nel mercato assicurativo.

Senza dubbio non mancano in questo campo i segni di disagio, i quali sono abbastanza evidenti e diffusi perchè non sia qui necessario farne particolareggiata menzione.

Ma è confortante notare come il ramo vita, almeno in Italia, pur senza sottrarsi alle conseguenze di un movimento di così vasta portata, non abbia risentito nel suo complesso danni troppo rilevanti. E' confortante cioè il vedere come le virtù di risparmio e di previdenza del nostro popolo si esaltino, anzichè deprimersi, nei periodi più duri, e come le stesse difficoltà dell'esistenza, inducendo a maggiore serietà di propositi e di condotta, suscitino reazioni i cui effetti sembrano talora sottrarsi ai ferrei limiti imposti dalle ristrettezze economiche.

Pel nostro Istituto è poi motivo particolare di soddisfazione constatare che le sane tendenze del pubblico dei risparmiatori verso le forme della previdenza assicurativa hanno trovato nei suoi ordina-

menti e nella fiducia incrollabile che da essi emana, un efficace incitamento, per il quale la produzione assicurativa diretta dell'ultimo periodo non ha subito alcuna flessione rispetto a quella dei precedenti esercizi, mentre le scadenze dei contratti, non solo non hanno presentato quella accentuazione ulteriore che la durezza dei tempi poteva far temere, ma hanno segnato anzi indici percentuali minori di quelli precedenti.

L'esercizio 1930 ha dato all'Istituto 93.756 nuovi contratti, cui corrisponde una massa di capitale assicurato di L. 1.702.843.864 ed una annualità di rendita di L. 18.774.483. Nel 1929 si erano avuti invece 98.271 contratti, con L. 1.701.306.607 di capitali assicurati e L. 17.281.376 di rendite. Vi è dunque, accanto ad una piccola diminuzione nel numero dei contratti, un incremento, sia pur lieve, nell'ammontare dei capitali e delle rendite.

Le quote dei contratti pervenuti all'Istituto per cessione legale dalle Compagnie autorizzate a lavorare nel Regno hanno invece subito, così nel numero come nell'ammontare, una certa flessione. Esse sono passate infatti a n. 45.676, con L. 425.423.033 di capitale assicurato, mentre erano state nel 1929 in numero di 48.869, con Lire 461.256.726 di capitale assicurato.

In complesso, il fatto che l'Istituto è riuscito a mantenere, con un lieve vantaggio, le posizioni precedentemente conquistate, ha ridotto ad una percentuale tenuissima il regresso della produzione globale dell'anno; infatti la massa dei nuovi capitali assicurati nel Regno si è ragguagliata a 3 miliardi circa, con una decrescenza, rispetto all'esercizio 1929, non superiore al 4 %.

A questi risultati hanno validamente contribuito le provvidenze adottate dall'amministrazione dell'Istituto per adeguarsi alle esigenze dei nuovi tempi e venire incontro ai giusti desideri del pubblico; citiamo il ribasso generale delle tariffe — pur contenuto entro i limiti della più prudente moderazione —, la larga revisione e semplificazione delle condizioni di polizza (provvedimenti entrati in vi-

gore nel marzo del 1930), le concessioni di visite mediche gratuite agli assicurati, le agevolazioni ottenute presso alcuni fra i principali stabilimenti termali del Regno, ecc.

Per ciò che concerne le eliminazioni dei contratti, è opportuno considerare anzitutto quelle che dipendono dagli eventi naturali previsti dai contratti, cioè i sinistri e le scadenze.

La mortalità ha avuto nel 1930 un decorso favorevolissimo; la percentuale riferita ai capitali assicurati a principio d'anno segna per le forme ordinarie un sensibile regresso rispetto al 1929 (0,65 % invece di 0,82 %), ed infatti la somma liquidata globalmente per causa di morte sul portafoglio dell'Istituto e delle cessioni legali è scesa da 66 a 60 milioni circa, nonostante l'incremento del portafoglio.

Le scadenze risultano aumentate sensibilmente, soprattutto perchè sono state consentite, con qualche anticipo rispetto alla data originariamente pattuita, le liquidazioni delle somme assicurate con le miste abbinate ai prestiti per coloro che erano disposti a stipulare un nuovo contratto in forma ordinaria. Si è in tal modo ottenuto il duplice risultato favorevole di frazionare nel tempo le operazioni relative alla scadenza di una massa così ingente di contratti, aventi per giunta come controvalore titoli di Stato, e di innestare su un portafoglio ormai virtualmente giunto al suo termine un nuovo e non trascurabile gruppo di affari.

Accanto a queste voci di uscita che potremmo chiamare normali, dobbiamo considerare quelle che costituiscono le vere e proprie scadenze dei contratti, come le rescissioni, i riscatti e le riduzioni di polizza. E' veramente confortante il constatare come queste eliminazioni, per quanto riguarda il portafoglio dell'Istituto, abbiano segnato nel loro complesso una decrescenza notevole rispetto all'esercizio precedente.

Ciò risulta chiaramente dall'allegato N. 2 alla presente relazione, nel quale tutte le estinzioni sono raggruppate a seconda della loro causa, e di ciascun tipo è indicata la percentuale rispetto al ca-

pitale assicurato al principio dell'esercizio. Detto quadro può essere utilmente confrontato con quello analogo (N. 5) riferentesi al portafoglio delle cessioni legali, — sebbene tale raffronto non possa essere accolto senza qualche discriminazione, data la natura diversa dei due portafogli.

In complesso, la percentuale di eliminazioni sul portafoglio diretto ordinario dell'Istituto è scesa fra il 1929 e il 1930 dal 16,32 % al 13,91 % ; mentre per il portafoglio delle cessioni legali si è constatato un aumento dal 13,99 % al 16,23 %.

Tenuto conto anche delle miste abbinate ai prestiti e delle popolari, il portafoglio dell'Istituto è passato nel 1930 da 8.840 a 9.316 milioni, con un aumento di 476 milioni. L'aumento corrispondente per l'esercizio 1929 era stato di 430 milioni, sebbene in tale anno non avessero avuto luogo le liquidazioni anticipate dei contratti di mista-prestito cui è stato sopra accennato.

In corrispondenza dello sviluppo del portafoglio, il Conto profitti e perdite segnala un aumento sensibile nella voce « premi di competenza dell'esercizio » ; questi infatti sono passati da Lire 532.239.997,54 nel 1929 a L. 551.901.006,94 nel 1930 per il portafoglio dell'Istituto e da L. 73.495.804,92 a L. 78.985.584,81 per le cessioni legali.

A favore degli assicurati sono state liquidate nel 1930 Lire 292.746.238,32, di contro a L. 201.433.276,33 dell'esercizio precedente.

Secondo le cause che hanno motivato la liquidazione, la somma stessa risulta così ripartita :

Per sinistri . . . . .	L. 60.463.849,62
» scadenze . . . . .	» 113.754.769,57
» riscatti . . . . .	» 77.477.435,96
» rendite . . . . .	» 41.050.183,17
	<hr/>
	L. 292.746.238,32

Notevole la diminuzione già rilevata nella cifra dei sinistri e l'aumento, di cui abbiamo indicato la causa, nella cifra delle scadenze.

Alquanto cresciuto è l'ammontare liquidato per i riscatti, anche perchè sono entrate quest'anno nel periodo di compimento della 3<sup>a</sup> rata annuale le polizze abbinate al prestito del Littorio.

Le provvigioni e spese di produzione e di propaganda (che comprendono anche quelle del lavoro all'estero, gli onorari medici, ecc.) non hanno avuto che un lievissimo incremento, essendo passate a L. 67.906.774,44 da L. 67.019.382,56 del 1929.

Certo l'attuale condizione del mercato assicurativo non ha consentito finora quella discesa dei costi di produzione che è da tutti auspicata soprattutto perchè potrebbe avere influenza benefica sulla conservazione del portafoglio. Il problema, come già avvertivamo nella relazione al precedente bilancio, ha portata e caratteri tali che la sua soluzione non può essere demandata ad un ente singolo, per quanto grandi ne siano l'influenza ed il prestigio, ma richiede disposizioni legislative integrate da accordi ed interventi che l'entità del male lamentato dovrebbe rendere meno difficili a promuoversi e a realizzarsi. I tempi sembrano ormai maturi, e già infatti in alcuni mercati esteri, come in quelli dell'Europa centrale, afflitti da mali analoghi, anzi certamente più gravi dei nostri, sono stati posti in atto provvedimenti ed intese coi quali si spera togliere all'azione della concorrenza ciò che essa ha di nocivo al regolare andamento del mercato.

E' opportuno d'altro canto rilevare, per quanto riguarda il bilancio dell'Istituto, che una parte delle spese che in esso figurano come costi di produzione, rappresentano in sostanza somme destinate alla conservazione del portafoglio, come ad esempio i premi assegnati alle agenzie generali sull'incremento degli incassi o come talune delle spese di propaganda e di ispezione, le quali solo per cri-

teri di semplicità contabile ed amministrativa sono conglobate con le vere e proprie spese di produzione.

Le provvigioni d'incasso hanno sommato a L. 13.318.169,88, di fronte a L. 12.268.162,50 del precedente esercizio, mantenendo presso a poco la stessa misura percentuale se riferite all'ammontare dei premi.

Infine le spese generali di amministrazione sono passate da Lire 26.228.718,70 a L. 28.665.916,17, con un incremento relativo che si spiega facilmente sia con lo scadere nel 1930 degli aumenti quadriennali della quasi totalità degli impiegati dell'Istituto, sia con l'aumento di lavoro provocato dalla liquidazione delle miste prestito e dal ritmo accelerato impresso a tutta l'organizzazione amministrativa. Il rapporto delle spese di amministrazione ai premi si è ragguagliato del resto alla percentuale assai modesta del 4,54 %, misura inferiore a quella che si rileva dai bilanci di tutte le compagnie italiane, e, per quanto ci risulta, inferiore anche a quella che si riscontra presso le altre compagnie di Europa meglio amministrate.

Le entrate nette patrimoniali sono salite da L. 136.893.802,42 a L. 155.635.196,54; presso a poco invariato è rimasto il rendimento medio delle attività, che, calcolato con i metodi consueti, si ragguaglia al 5,80 %.

Il totale di dette attività, quale risulta dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 1930, ammonta a L. 3.202.367.585,10, con un aumento di circa 366 milioni sulla cifra corrispondente dell'esercizio anteriore. Eseguendo il consueto raggruppamento secondo la varia natura degli investimenti, si ottengono le seguenti cifre:

		%
Beni stabili . . . . .	L. 310.384.209,20	9,69
Titoli . . . . .	» 972.159.362,11	30,36
Annualità dovute dallo Stato o da enti diversi . . . . .	» 744.541.079,36	23,25
Mutui ipotecari o con garanzie di- verse . . . . .	» 682.269.549,25	19,74

Mutui su polizze e cessioni quinto	»	178.282.301,59	5,57
Partecipazione al capitale costitu- tivo di enti per opere pubbliche	»	33.000.000,—	1,03
Capitale versato per azioni sotto- scritte . . . . .	»	92.444.535,—	2,89
Debitori diversi e conti d'ordine.	»	239.286.548,59	7,47
		<hr/>	<hr/>
		L. 3.202.367.585,10	100,—

Tutte le voci, tranne quella dei titoli, segnano un incremento sulle corrispondenti dell'esercizio anteriore. In senso relativo l'aumento riguarda soprattutto gli investimenti in annualità dovute dallo Stato o da enti diversi, che rappresentano il finanziamento di opere di carattere pubblico. E' stato del resto rigidamente mantenuto in ogni forma di impiego patrimoniale il criterio di riservare le disponibilità della gestione ad investimenti di interesse generale. A tale proposito è opportuno rilevare che le principali erogazioni effettuate nel 1930 riguardano :

Finanziamenti per bonifiche . . . . .	per L. 94 milioni
» » costruzioni ferrov. . . . .	» » 46 »
» » opere stradali . . . . .	» » 35 »
» » op. pubbl. varie . . . . .	» » 18 »
Mutui a comuni e provincie . . . . .	» » 60 »
Acquisto obbligazioni diverse . . . . .	» » 76 »
Acquisto e costruzione immobili . . . . .	» » 52 »
	<hr/>
	Totale L. 381. »

E ricordiamo che già al principio dell'anno gli investimenti dell'Istituto aventi carattere di interesse generale ammontavano ad oltre 2.279 milioni (1).

(1) Vedi relazione sul bilancio precedente.



Le partecipazioni industriali mantengono presso a poco invariata la loro quota percentuale (dal 2,81 al 2,89 %) sulla somma delle attività, ed hanno a riscontro un fondo di ammortamento di Lire 31.044.361,66, che supera il terzo del loro ammontare globale alla fine dell'esercizio.

La riserva a garanzia delle oscillazioni di valore dei beni mobili ed immobili si è giovata della valutazione leggermente migliorata di alcuni titoli a fine esercizio, ed è passata così da L. 21.278.462,72 a L. 26.098.189,82.

Dalle voci del Conto profitti e perdite si rileva che l'utile effettivo dell'esercizio 1930 è stato di L. 75.171.123,16, con un aumento di Lire 19.440.123,75 sull'utile effettivo del 1929 che fu di Lire 55.730.999,41. Con largo criterio prudenziale l'amministrazione ha destinato ad ammortamenti patrimoniali la cifra di L. 25.137.295,69; donde un utile netto di bilancio di L. 50.033.827,47.

Il quadro che segue riassume, con la disposizione consueta, i risultati del bilancio tecnico al 31 dicembre 1930, presentando lo stato dei capitali assicurati in vigore e delle corrispondenti riserve distinti secondo i vari portafogli a cui si riferiscono.

Occorre osservare a questo proposito che le riserve matematiche sono state quest'anno ricalcolate in guisa che, dato il mantenimento della riserva statutaria, il rendimento teorico del complesso delle nostre riserve tecniche risulta ridotto al tasso estremamente cautelativo del 3 1/2 %. Il fondo necessario per integrare la differenza fra le somme di copertura risultanti dai due diversi saggi di interesse è stato prelevato dalla riserva straordinaria di garanzia di proprietà dello Stato, la quale tuttavia, come vedremo, dopo le erogazioni provenienti dal saldo attivo del presente bilancio, e nonostante l'importante provvedimento di cui si dirà appresso, conserva un ammontare di oltre 45 milioni.

## Stato dei capitali e delle riserve al 31 Dicembre 1930

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e preconstituito	575.776	8.689.147.278	45.110.490	2.001.007.929	8.019.592
Miste V. e VI. Prestito e Littorio	189.860	627.348.456	—	455.261.916	69.303
Cessioni legali	233.405	2.009.193.031	419.515	308.116.595	547.544
	<b>999.041</b>	<b>11.325.688.765</b>	<b>45.530.005</b>	<b>2.764.386.440</b>	<b>8.636.439</b>
					<b>17.957.400</b>
					Riserva soprapremi
				<b>2.790.980.279</b>	

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1930 . . . . .	L. 2.790.980.279,—
Riserve al 31 dicembre 1929 . . . . .	» 2.395.839.025,—
Aumento riserve nel 1930 . . . . . L. 395.141.254,—	
Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti	
riserve nel 1930 (1) . . . . .	L. 445.175.081,47
Aumento riserve nel 1930 . . . . . » 395.141.254,—	
Utile netto . . . . . L. 50.033.827,47	

L'utile netto supera di L. 11.332.741 quello realizzato nell'esercizio precedente, che fu di L. 38.701.086,47.

(1) Compresa la somma di L. 84.236.844 prelevata dal fondo di garanzia di proprietà dello Stato per coprire la differenza dello importo delle riserve tecniche al 31 dicembre 1930 calcolate al nuovo saggio di interesse, e tenuto conto degli ammortamenti patrimoniali per L. 25.137.295,69.

Potrà riuscire interessante riassumere qui l'andamento dei profitti dell'azienda negli ultimi anni, tenendo presenti le cifre degli utili dell'esercizio, quelle degli ammortamenti patrimoniali che sono stati disposti per norma di legge e per criteri prudenziali adottati dall'amministrazione, e, come conseguenza, quelle degli utili netti:

Anno	Utile dell'esercizio (1)	Ammortamenti patrimoniali (2)	Utile netto (1) — (2)
1923	26.859.576	1.622.782	25.236.794
1924	28.218.982	2.094.599	26.124.383
1925	32.334.971	3.375.846	28.959.125
1926	43.764.563	12.024.345	31.740.218
1927	43.274.836	8.582.271	34.692.565
1928	53.919.493	15.568.732	38.350.761
1929	55.730.999	17.029.913	38.701.086
1930	75.171.123	25.137.296	50.033.827

Il cospicuo ammontare della cifra dell'utile netto, che tutto fa presumere debba ancora accrescersi negli esercizi venturi, e la saldissima attrezzatura tecnica ormai raggiunta dall'Istituto, hanno indotto l'amministrazione a prendere in immediato esame e a risolvere fin d'ora il problema della partecipazione degli assicurati agli utili della gestione.

Sorto senza alcun capitale proprio, l'Istituto doveva necessariamente nei primi esercizi devolvere tutte le disponibilità risultanti dai bilanci al rafforzamento della propria situazione patrimoniale, cioè alla costituzione di riserve di garanzia e di fondi di ammortamento che venissero a formare una entità patrimoniale paragonabile a quella che per le aziende private è costituita dal capitale sociale e dalle altre riserve libere, palesi o latenti.

Raggiunto ormai con larghezza di mezzi tale risultato, ammortizzate interamente le spese di acquisto dei contratti, così di quelli

provenienti dal rilievo dei portafogli delle cessate compagnie come di quelli direttamente assunti, stabilite le tariffe dei premi su basi omogenee, è ormai equo chiamare gli assicurati a partecipare ai profitti che l'azienda consegue annualmente e che, come è noto, sono dovuti essenzialmente al favorevole andamento della mortalità e al rendimento delle riserve matematiche superiore a quello su cui si basano le previsioni teoriche.

Tale concessione è appunto prevista dall'art. 8 del R. Decreto Legge 29 aprile 1923, il quale attribuisce al Consiglio di amministrazione dell'Istituto la facoltà di deliberare « sulle eventuali norme per la partecipazione agli utili degli assicurati ». Lo stesso R. Decreto, all'articolo 13, dispone che la partecipazione eventuale sia calcolata sugli utili netti, dopo eseguiti i prelevamenti per le riserve ordinaria e statutaria nonchè per le partecipazioni al Consiglio di amministrazione ed al personale.

In base a tali disposizioni, sull'utile netto sopraindicato

di . . . . . L. 50.033.827,47  
dovranno anzitutto essere destinate:

a riserva ordinaria (10 per  
cento) . . . . . L. 5.003.382,75

a riserva statutaria (il 4 per  
cento dell'aumento delle  
riserve matematiche, e-  
scuse quelle delle mi-  
ste prestito) . . . . » 17.340.092,52

L. 22.343.475,27

Rimanenza L. 27.690.352,20

Di tale rimanenza il 5 %, e cioè L. 1.384.517,60, è da ripartire:  
per 1/4 al Consiglio di amministrazione . . . L. 346.129,40  
» 3/4 al personale . . . . . » 1.038.388,20

L. 1.384.517,60

Residua una somma netta di L. 26.305.834,60, e di questa una metà, cioè L. 13.152.917,30, sarà ripartita, con opportune norme che saranno comunicate in altra sede, fra gli assicurati.

La partecipazione non dovrà consistere in un rimborso immediato di parte del premio di tariffa, ma sarà concessa sotto forma di aumento del capitale assicurato a scadenza o in caso di morte. Per godere effettivamente della concessione — la quale, è bene rilevarlo, è fatta su tariffe valutate « senza partecipazione » e non consiste quindi nella doverosa restituzione di margini prelevati a questo titolo — occorrerà che i contratti siano rimasti in pieno vigore fino alla naturale scadenza o fino alla morte dell'assicurato. In tal modo la partecipazione agli utili agirà anche come un fattore diretto ed efficacissimo di conservazione del portafoglio.

La rimanente metà del residuo netto, in L. 13.152.917,30, è devoluta ad incremento del fondo di spettanza dello Stato costituito per scopi di pubblica utilità da determinarsi dal Governo.

Con tali assegnazioni, le riserve patrimoniali di proprietà dell'Istituto ed il fondo sopra indicato vengono ad assumere l'ammontare seguente:

Riserva ordinaria . . . . .	L. 34.395.869,26
Riserva statutaria . . . . .	» 92.707.666,40
Fondo oscillazione valori . . . . .	» 26.098.189,82
Fondo di ammortamento titoli azionari . . . . .	» 31.044.361,66
	<hr/>
	L. 184.246.087,14
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato . . . . .	» 45.034.245,43
	<hr/>

Totale al 1° gennaio 1931 L. 229.280.332,57

Ove si pensi all'entità della riserva latente che il bilancio comporta per l'avvenuto ammortamento delle spese di acquisto dei con-

tratti, la cui contropartita sta nei caricamenti dei premi da incassarsi per tutta la durata del portafoglio in vigore, ed ove si considerino le ipotesi estremamente prudenziali che stanno a base del calcolo delle riserve, l'ammontare di questi fondi patrimoniali assume una importanza ancora più notevole, che pone la solidità del bilancio stesso al di sopra di ogni prevedibile fluttuazione dei fattori finanziari e demografici su cui poggia l'industria assicurativa.

Tale constatazione, importante per qualsiasi azienda, acquista un valore particolare nel caso nostro, ove si ponga mente al fine essenziale dell'azione dell'Istituto, che è appunto quello di garantire al risparmio assicurativo — sacro retaggio delle famiglie che si accumula con estrema lentezza — quelle condizioni di sicurezza assoluta, senza le quali lo sviluppo della previdenza in questa forma non sarebbe forse concepibile e certamente non sarebbe desiderabile.

L'Istituto realizza questa condizione essenziale in modo pieno e indiscusso, ma vuole che il favore del pubblico gli derivi anche dalla sempre migliore attrezzatura centrale e periferica, dalla cura assidua che esso pone nello studiare i provvedimenti che possano essere più graditi ai risparmiatori e meglio indicati a diffondere nel popolo il senso della previdenza.

La partecipazione agli utili della gestione, che si attua con il presente bilancio, avrà sotto questo punto di vista un significato che trascende l'importanza materiale del provvedimento, poichè, ponendo sopra basi di una più evidente equità i rapporti contrattuali, crea, tra la grande azienda di Stato e la massa degli assicurati, nuovi e più stretti vincoli di cordiale solidarietà.

IL REGIO COMMISSARIO

G. BEVIONE



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Corporate Heritage  
& Historical Archive

L'esercizio 1930 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha dato una produzione di oltre un miliardo e settecento milioni di nuovi capitali assicurati e di oltre diciotto milioni e settecento mila lire di rendite. Tali risultati appaiono dal seguente quadro comparato con le corrispondenti cifre dell'esercizio 1929:

CATEGORIE DI CONTRATTI	1930			1929		
	N. contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	N. contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate
Forme ordinarie .	61.492	1.525.683.319	18.688.189	58.749 62.513	1.504.155.228 1.502.851.049	17.213.088 17.224.158
Assicurazioni po- polari . . . . .	29.995	115.718.643	—	44.493 33.518	132.902.683 129.624.030	—
Cessioni della com- pagnia Milano .	2.269	61.441.902	86.294	1.921 2.240	43.929.219 68.831.528	78.892 57.218
Totale	93.756	1.702.843.864	18.774.483	104.913 98.271	1.542.032.628 1.701.306.607	26.292.020 17.281.376

Notiamo quindi che, nonostante la crisi economica, il totale della nuova produzione nel 1930 non solo non è diminuito, ma ha anzi superato lievemente la produzione del 1929, di L. 1.537.257 pei capitali e di L. 1.493.107 per le rendite assicurate.

Altro rilievo, che non può non destare il nostro compiacimento, è quello che il numero delle eliminazioni per cause diverse dalla

morte o da naturale scadenza è considerevolmente diminuito; difatti, se consideriamo le rescissioni, che costituiscono la più deplorabile e la più grave causa di eliminazione, passiamo da una percentuale del 7,87 nel 1929 a quella del 5,93 nel 1930, per il portafoglio ordinario.

Questi risultati, considerati in relazione all'opera che l'amministrazione dell'Istituto molto saggiamente ha svolto nei riguardi della conservazione del portafoglio, dimostrano che il grave fenomeno della decadenza nei contratti può efficacemente essere arginato dalla azione degli enti di assicurazione, in difetto delle invocate provvidenze di applicazione generale.

Anche la mortalità ha avuto un andamento favorevole nell'anno decorso; dimodochè per il portafoglio ordinario si passa da un totale di estinzioni di L. 1.207.679.000 avutosi nel 1929, ad un totale di L. 1.205.715.000 nel 1930, comprendendo, in quest'ultima cifra, circa L. 102.000.000 pagate per scadenze anticipate delle miste V e VI Prestito nazionale.

Il seguente prospetto ci dà l'idea esatta dell'andamento delle estinzioni nell'ultimo biennio:

	1930	1929	1929
Forme ordinarie . . . . .	1.039.800.000	1.147.489.000	1.422.565.000
Miste V e VI Prestito nazionale . . . . .	129.452.000	37.822.000	80.980.000
Miste Littorio . . . . .	36.453.000	22.368.000	19.965.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.205.705.000</b>	<b>1.207.679.000</b>	<b>1.523.510.000</b>

Tenuto conto delle riattivazioni avvenute nell'anno, la cifra totale delle estinzioni risulta ancora più attenuata.

Il portafoglio complessivo dell'Istituto, da L. 10.725.661.362 di capitali assicurati alla fine del 1929, passa a L. 11.325.688.765 al 31 dicembre 1930, segnando un aumento complessivo di 600 milioni. Tale aumento è dovuto per circa 477 milioni al portafoglio



diretto e per circa 123 milioni alle cessioni legali, come è particolarmente dimostrato dal quadro che segue :

	Capitali assicurati al 31 dicembre		Differenze
	1930	1929	
Portafoglio ordinario (popolari comprese) . . . . .	8.689.147.278	8.060.978.258	+ 628.169.020
Miste V° e VI° Prestito . . . . .	627.348.456	778.992.491	- 151.644.035
Cessioni legali . . . . .	2.009.193.031	1.885.690.613	+ 123.502.418
Totale	11.325.688.765	10.725.661.362	+ 600.027.403

Il gettito dei premi di competenza dell'esercizio 1930 ha superato quello dell'esercizio precedente di L. 25.150.789. Infatti si è passati da un incasso annuo di L. 532.239.997, per il portafoglio diretto e preconstituito e di L. 73.495.804, per le cessioni legali, rispettivamente a L. 551.901.006 e L. 78.985.584 nel 1930.

Gli oneri inerenti ai contratti di assicurazione per scadenze, sinistri, riscatti, rendite, ascendono nel 1930 a L. 292.746.238, con un aumento rispetto al 1929 di L. 91.312.961. Tale aumento — dato quanto già si è osservato circa la minore decadenza dei contratti — dipende dal maggiore volume del portafoglio, e, come causa contingente, dalle scadenze anticipate delle polizze del V e VI Prestito nazionale.

Sempre restando nelle cifre di carattere tecnico, si ha che le spese per provvigioni di acquisto hanno subito in totale un lieve aumento, come risulta dalle seguenti cifre :

	1930	1929
a) portafoglio diretto . . . . .	57.102.830,80	55.036.921,89
b) cessioni legali . . . . .	10.803.943,64	11.982.460,67
	67.906.774,44	67.019.382,56

41.096.000  
 38.886.000  
 8.0980.000



Pure un aumento, che però occorre considerare in relazione al maggiore importo complessivo dei premi, presentano le spese di incasso :

a) sul portafoglio diretto . . .	10.201.277,04	9.502.371,42
b) sulle cessioni legali . . .	3.116.892,84	2.765.791,08
	<hr/>	<hr/>
	13.318.169,88	12.268.162,50

A tale proposito il Collegio sindacale, nel mentre trova encomiabile l'azione amministrativa svolta allo scopo di contenere le spese di acquisto e di incasso, nonostante il regime di concorrenza nel quale opera l'Istituto, ritiene d'altra parte doveroso formulare l'auspicio che, con adeguati provvedimenti, le autorità competenti pongano indistintamente per tutti gli enti di assicurazione un limite alle spese di acquisto dei contratti.

Le spese generali di amministrazione presentano l'andamento che si rileva dai dati che seguono; andamento più che soddisfacente sia per il diminuito ritmo di aumento delle spese stesse in cifre assolute, sia per il comportamento delle percentuali valutate in rapporto ai premi, alle attività, e ai premi cumulati con le somme pagate agli assicurati :

		% sui premi	% sui premi cum- mulati con le somme paga- te agli assi- curati	% sulle attività
1925 . . . . .	L. 16.655.075,31	5,54	4,30	1,07
1926 . . . . .	» 19.110.565,74	5,65	4,28	1,09
1927 . . . . .	» 21.718.001,53	5,38	4,14	1,08
1928 . . . . .	» 22.758.821,70	4,77	3,57	0,95
1929 . . . . .	» 26.228.718,70	4,31	3,25	0,92
1930 . . . . .	» 28.665.916,17	4,54	3,10	0,89

Nel nuovo esercizio sarà applicato il regolamento del personale approvato nell'adunanza del Consiglio di amministrazione del 31 dicembre 1930. Oltre al beneficio disciplinare, confidiamo che possa derivarne all'Istituto un beneficio economico, che valga a limitare le spese di amministrazione.

La valutazione delle riserve matematiche, seguendo opportune norme prudenziali, è stata eseguita ad un tasso inferiore di mezzo punto rispetto a quello secondo cui furono calcolate le riserve degli anni precedenti. Tale cambiamento del tasso di valutazione ha portato una differenza tra le somme di copertura risultanti dai due diversi tassi. Il fondo necessario per integrare la differenza per il portafoglio preesistente, calcolata in L. 84.236.844, è stato prelevato dalla riserva straordinaria di garanzia di proprietà dello Stato di cui all'art. 15 del R. D. L. 23 aprile 1923 n. 966; riserva, che, peraltro, raggiunge pur sempre il notevole importo di oltre 45 milioni.

Per quanto riguarda i nuovi contratti e l'incremento delle riserve, sarà naturalmente provveduto con i mezzi normali dei bilanci annuali.

In vista dell'accennato importante cambiamento, il quadro delle riserve tecniche risulta come appresso:

	al 31 dic. 1930	al 31 dic. 1929	Differenze
Riserve matematiche . . .	2.764.386.440	2.375.554.857	+ 388.832.083
» spese e varie . . .	8.636.439	6.084.668	+ 2.551.771
» soprapremi . . .	17.957.400	14.200.000	+ 3.757.400
» statutaria . . .	92.707.666	75.367.573	+ 17.340.093
<b>Totale</b>	<b>2.883.687.945</b>	<b>2.471.206.598</b>	<b>+ 412.481.347</b>

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1930 presenta altre riserve molto cospicue, che elenchiamo qui appresso, mettendole in confronto con le corrispondenti alla fine del 1929, onde porre in

105.766.635  
92.707.666  
13.058.969

3.076.515.296  
2.764.386.440  
312.128.856

10.830.995  
8.636.439  
2.194.556

+ 312.128.856  
2.194.556  
2.842.600  
13.058.969  
330.224.981

330.224.981  
13.058.969  
317.166.012

20.800.000  
12.957.600  
7.842.400



evidenza che le prospere condizioni dell'ente hanno consentito un rilevante aumento di tutte le riserve:

	al 31 dic. 1930	al 31 dic. 1929	Differenze
Riserva ordinaria . . .	34.395.869,26	29.392.486,51	+ 5.003.382,75
» oscillazione valore beni mobili e immobili . . . . .	26.098.189,82	21.278.462,72	+ 4.819.727,10
Fondo di ammortamento delle partecipazioni al capitale azionario di enti privati . . . . .	31.044.361,66	19.748.340,97	+ 11.296.020,69
Riserve speciali a garanzia attività varie . . . . .	19.613.816,87	5.374.205,13	+ 14.239.611,74
<b>Totale</b>	<b>111.152.237,61</b>	<b>75.793.495,33</b>	<b>+ 35.358.742,28</b>

Complessivamente, tra riserve tecniche, patrimoniali e fondo di garanzia, si ha il seguente confronto globale tra gli ultimi due esercizi:

Anno 1930 L. 3.039.874.428,04    Anno 1929 L. 2.656.752.619,46  
 Incremento nel 1930 L. 383.121.808,58

Allo ingente incremento delle riserve ha corrisposto un effettivo incremento dei redditi patrimoniali. Per l'appunto il reddito netto patrimoniale è passato da L. 136.893.802,42 nel 1929 a L. 155.635.196,54 nel 1930, restando consolidato il reddito medio del 5,80 %.

Nei vari anni dal 1925 al 1930 il reddito presenta un incremento costante, quale appare dai seguenti dati complessivi:

	Reddito netto
1925 . . . . .	68.257.008,82
1926 . . . . .	78.593.353,89
1927 . . . . .	90.282.482,26
1928 . . . . .	105.420.967,53
1929 . . . . .	136.893.802,42
1930 . . . . .	155.635.196,54

Dal prospetto che segue risultano i valori delle principali specie di investimenti delle riserve matematiche e patrimoniali, compresi quelli effettuati nell'esercizio 1930 oggetto del bilancio; investimenti ai quali il Collegio, per aver partecipato assiduamente alle riunioni del Consiglio di amministrazione, può affermare che l'Istituto è addivenuto avendo di mira sempre e solamente il pubblico interesse, la assoluta sicurezza delle operazioni man mano deliberate e l'equo rendimento in relazione alla situazione finanziaria:

	al 31 dic. 1930	al 31 dic. 1929	Differenze	
Beni immobili . . .	310.384.209,20	<sup>335.761.927,10</sup> 217.175.866,65		
Azioni dell'Istituto naz. Immobiliare . . .	—	46.000.000,—	+ 47.208.342,55	+ 25.322.717,90
Titoli di credito . . .	972.159.362,11	1.031.936.253,47 <sup>933.802.461,28</sup>	— 59.776.891,36	- 38.356.900,83
Valore di annualità dovute dallo Stato e da province . . .	390.991.408,60	<sup>562.528.410,89</sup> 311.046.487,23	+ 79.944.921,37	+ 121.582.002,29
Id. id. da comuni diversi . . . . .	353.549.670,76	<sup>502.206.209</sup> 211.759.311,40	+ 141.790.359,36	+ 154.156.528,24
Anticipazioni su polizze e mutui . . .	810.551.850,84	<sup>822.865.453,18</sup> 711.545.622,—	+ 99.006.228,84	+ 62.313.602,34
Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici ed enti controllati dall'Istituto . . .	125.444.535,—	<sup>114.429.038</sup> 108.961.735,—	+ 16.482.800,—	- 18.015.492
Depositi in conto corrente presso istituti di credito . . . . .	44.895.045,53	<sup>30.325.449,22</sup> 22.820.691,21	+ 22.074.354,32	- 14.519.596,26

Nei riguardi della esistenza in cassa dei titoli e del numerario il Collegio ha eseguito saltuarie verifiche, accertando la corrispondenza tra le consistenze dei valori e le risultanze delle scritture. Di tutta la contabilità il Collegio ha sempre constatato la precisione e regolarità.

Con gli utili di gestione, che ascendono a L. 75.171.123, sono stati eseguiti, nell'esercizio 1930, ammortamenti molto cospicui nella misura di L. 25.137.296, in confronto a L. 17.029.913, ammortizzate col bilancio del 1929.

Nonostante tali forti accantonamenti, eseguiti con larghi ed opportuni criteri di prudenza, onde porre la situazione dell'Istituto sopra basi sempre più solide, si sono avuti, nell'esercizio 1930, utili netti per L. 50.033.827, superando il risultato dell'anno 1929 di ben L. 11.332.741.

E' da ricordare che le spese di acquisizione dei contratti stipulati nel 1930 sono state poste per intero in uscita nei conti dell'esercizio, senza neanche rinviarne una quota ai bilanci futuri, per l'ammortamento in relazione alla riscossione dei premi di competenza degli anni stessi.

E' dunque con viva soddisfazione che il Collegio nota come, pur tuttavia, gli utili netti dell'Istituto abbiano continuato nel loro crescente aumento. Dal 1923, anno in cui si ebbe un utile di lire 25 milioni, all'ultimo esercizio, la cifra corrispondente è quasi raddoppiata.

E' questo un chiaro indice dello sviluppo che l'Istituto ha raggiunto in breve volgere di tempo, pervenendo ad una saldezza granitica che si concreta in un portafoglio di oltre undici miliardi; in oltre 800 milioni di entrate annue; nelle riserve matematiche depurate da ogni carico di spesa e rivalutate ad un tasso talmente mite da coprire largamente ogni possibile riduzione dei saggi di investimento offerti dal mercato; nelle semplificate condizioni generali di polizza, stilate nel modo più liberale per gli assicurati.

Il Collegio pertanto non può non ritenere opportuna la deliberazione adottata dal R. Commissario di addivenire, in applicazione alle esistenti disposizioni legislative, alla compartecipazione degli assicurati agli utili dell'azienda.

Tale provvedimento, oltre ad essere equo nei riguardi degli as-

sicurati, sarà, quando essi lo avranno apprezzato convenientemente, un mezzo di notevole efficacia per ridurre le decadenze premature dei contratti.

Tenuto conto della deliberata partecipazione degli assicurati, la distribuzione degli utili netti di bilancio di L. 50.033.827,47, risulta dal seguente prospetto:

a riserva ordinaria . . . . .	L. 5.003.382,75
» » statutaria . . . . .	» 17.340.092,52
ai consiglieri di amministrazione . . . . .	» 346.129,40
al personale . . . . .	» 1.038.388,20
agli assicurati come partecipazione	
agli utili . . . . .	» 13.152.917,30
ad aumento del fondo di garanzia . . . . .	» 13.152.917,30
	<hr/>
Totale . . . . .	L. 50.033.827,47

La presente relazione del bilancio per l'anno 1930 vuole conchiudersi con la doverosa constatazione — che il Collegio dei sindaci è lieto di fare — del brillante risultato della gestione affidata alla guida illuminata ed appassionata del Presidente On. Giuseppe Bevione, del Direttore generale Dott. Ignazio Giordani ed alla attività dei loro collaboratori.

Dall'opera feconda di risultati e dalla florida situazione del nostro massimo poderoso organismo assicurativo, che meritamente gode la pubblica fiducia, il Collegio trae sicuro convincimento che sempre maggiore sarà lo sviluppo e l'importanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La sua vasta attività — per la quale è classificato primo tra le aziende assicurative dell'Europa continentale — varrà, in nobile gara con le compagnie private — talune di gloriosa vita cen-

tenaria — a promuovere ed a diffondere sempre più il sano risparmio assicurativo e nel Paese ed oltre, nelle terre ove si estende la loro opera benefica.

Roma, giugno 1931-IX.

*I Sindaci*

F. ROSSI

F. CREMONESE

C. GRA

CONTO PROFITTI E PERDITE  
E STATO PATRIMONIALE

---

ENTRATE

Conto Profitti e Perdite

I	Riporto delle riserve sui contratti in corso al 31 Dicembre 1929		2.395.839.025 —
II	Prelevamento dal fondo straordinario di garanzia ad integrazione delle riserve matematiche afferenti ai rischi in corso al 31 dicembre 1930 per la rivalutazione delle riserve in base al nuovo saggio d'interesse . . . . .		84.236.844 —
III	Nuovi apporti di attività per cessioni portafogli. . . . .		1.373.477 —
IV	Premi di competenza 1930 al netto di quelli dovuti ai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto e precostituito . . . . .	551.901.006,94	
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate. . . . .	78 985 584,81	
			630.886.591,75
V	Accessori di polizze comprese le tasse a carico degli assicurati . . . . .		14.228 415,79
VI	Reddito netto del Patrimonio . . . . .		155.635.196,54
			<u>3.282.199.550,08</u>



I	Oneri inerenti ai contratti d'assicurazione al netto delle quote riasicurate :		
	Portafoglio diretto e preconstituito :		
	Sinistri . . . . .	51.867.367,80	
	Scadenze . . . . .	112.847.311,95	
	Riscatti . . . . .	67.677.857,81	
	Rendite vitalizie . . . . .	40.795.949,82	
		<hr/>	273.188.487,38
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate :		
	Sinistri . . . . .	8.596.481,82	
	Scadenze . . . . .	907.457,62	
	Riscatti . . . . .	9.799.578,15	
	Rendite vitalizie . . . . .	254.233,35	
		<hr/>	19.557.750,94
			<hr/>
II	Provvigioni e spese di produzione al netto di quelle corrisposte dai riassicuratori :		292.746.238,32
	Portafoglio diretto e preconstituito . . . . .	57.102.830,80	
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate. . . . .	10.803.943,64	
		<hr/>	67.906.774,44
III	Provvigioni d'incasso al netto di quelle corrisposte dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto e preconstituito . . . . .	10.201.277,04	
	Cessioni di rischi assunti da Imprese autorizzate . . . . .	3.116.892,84	
		<hr/>	13.318.169,88
IV	Spese generali d'amministrazione . . . . .		28.665.916,17
V	Imposte e tasse comprese quelle a carico degli assicurati . . . . .		12.949.617,71
VI	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'Esercizio . . . . .		25.137.295,69
VII	Sopravvenienze passive (al netto delle attive) . . . . .		461.431,40
VIII	Riserve matematiche e diverse relative ai contratti in corso al 31 Dicembre 1930 . . . . .		2.790.980.279 —
			<hr/>
			3.232.165.722,61
	UTILE netto dell' Esercizio . . . . .		50.033.827,47
			<hr/>
			3.282.199.550,08

## ATTIVITA'

## Stato patrimoniale Attivo e

I	Beni immobili . . . . .		310.384.209,20
II	Titoli di Credito . . . . .		972.159.362,11
III	Annualità dovute dallo Stato e da Provincie. . . . .		390.991.408,60
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto di Rendite vitalizie . . . . .		353.549.670,76
V	Mutui ed Anticipazioni :		
	a) Mutui garantiti da ipoteca o da Enti pubblici . . . . .	630.018.381,93	
	b) Sovvenzioni ad impiegati dello Stato garantite da cessione del quinto dello stipendio . . . . .	25.079.675,40	
	c) Mutui su polizze d'assicurazione . . . . .	153.202.626,19	
	d) Diversi . . . . .	2.251.167,32	
			810.551.850,84
VI	Valore di nude proprietà di Titoli . . . . .		20.537,25
VII	Partecipazioni :		
	a) al Capitale costitutivo di Enti pubblici . . . . .	33.000.000 —	
	b) al Capitale azionario di Enti privati . . . . .	92.444.535 —	
			125.444.535 —
VIII	Contanti presso la Cassa centrale . . . . .		1.268.878,41
IX	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito . . . . .		44.895.045,53
X	Depositi costituiti presso terzi per riserve di riassicurazioni attive e diversi . . . . .		4.023.932,63
XI	Saldi dei conti per versamenti in corso da parte di Agenzie generali. . . . .		24.809.188,21
XII	Debitori diversi . . . . .		119.742.569,54
XIII	Quietanze in corso di riscossione al 31 Dicembre 1930-IX . . . . .		44.013.551,48
XIV	Spese d'impianto di Agenzie . . . . .		512.844,54
XV	Mobili, macchine, libri e stampati . . . . .		1 —
			<u>3.202.367.585,10</u>

**Passivo al 31 Dicembre 1930-IX**

**PASSIVITA'**

I	Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare agli assicurati		341.637,47
II	Somme dovute per liquidazione polizze e non pagate, al netto delle riassicurazioni . . . . .		39.154.181,83
III	Depositi per premi e diversi . . . . .		3.393.449,68
IV	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive . . . . .		3.911.265,40
V	Valore al 31 Dicembre 1930 della anticipazione passiva verso la Gestione Rischi di Guerra in Navigazione per acquisto di Titoli del Prestito Nazionale . . . . .		12.893.487,02
VI	Creditori diversi . . . . .		82.053.556,31
VII	Competenze diverse dell'esercizio 1931 . . . . .		6.208.144,05
VIII	Riserve patrimoniali :		
	a) Riserva a garanzia oscillazione valore beni mobili ed immobili . . . . .	26.098.189,82	
	b) Riserva speciale a garanzia di attività varie . . . . .	19.613.816,87	
	c) Fondo per ammortamento di partecipazioni al Capitale Azionario di Enti privati . . . . .	31.044.361,66	
	d) Riserva Ordinaria . . . . .	29.392.486,51	
	e) Riserva Statutaria . . . . .	75.367.573,88	
	f) Fondo straordinario di garanzia (art. 15 del R. D. L. 29 Aprile 1923) . . . . .	31.881.328,13	
			213.397.756,87
IX	Riserve matematiche e diverse :		
	a) Portafoglio diretto e preconstituito . . . . .	2.464.358,740 —	
	b) Portafoglio cessioni legali . . . . .	308.664.139 —	
	c) Riserva soprapremi per aggravamento rischi . . . . .	17.957.400 —	
			2.790.980.279 —
			3.152.333.757,63
	UTILE netto dell'Esercizio . . . . .		50.033.827,47
			3.202.367.585,10



ALLEGATI

---

GENERALI



Corporate Heritage  
& Historical Archive

Polizze perfezionate dell'esercizio 1930-IX ripartite per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premio vitalizio	1478	78.366.159	—	2.929.812	—	53.022
Vita intera a premio temporaneo . . . . .	2100	66.983.195	—	2.989.622	—	31.897
Vita intera a premio unico.	9	83.761	—	—	46.189	9.307
Mista a premio annuo . . . . .	33437	846.857.132	—	36.727.763	—	25.327
Mista a premio unico . . . . .	193	1.099.562	—	—	672.669	5.697
Termine fisso a premio annuo.	4662	119.637.893	—	4.791.853	—	25.662
Termine fisso a premio unico	6	53.118	—	—	23.995	8.853
Effetti multipli . . . . .	868	8.204.464	—	400.062	—	9.452
Assicurazione di famiglia . . . . .	165	5.441.690	—	285.685	—	32.980
Doppia mista a premio annuo	637	24.783.922	—	716.975	—	38.907
Mista a capitale raddoppiato	25	476.967	—	25.674	—	19.079
Tipi misti speciali a premio annuo . . . . .	2103	85.456.621	—	3.816.987	—	40.636
Capitale differito . . . . .	2286	57.073.231	—	1.738.684	64.183	24.966
Forme su due teste. . . . .	634	18.398.901	—	979.546	—	29.020
Mista a premi decrescenti tipo A. B. C. D. . . . .	1042	28.275.709	—	1.615.839	—	27.136
Termine fisso speciale tipo A e B. . . . .	129	5.505.481	—	310.107	—	42.678
Dotale . . . . .	885	16.941.553	—	695.300	—	19.143
Temporanea decrescente mensile . . . . .	1951	12.528.359	—	—	518.068	6.422
Forme « Impiego Privato » . . . . .	1044	29.976.465	—	822.874	—	28.713
Rendita differita . . . . .	38	—	151.181	34.039	11.086	3.978
Rendite vitalizie immediate su una testa . . . . .	3889	—	18.293.932	—	175.225.698	4.704
Rendite vitalizie immediate speciali e su più teste.	12	—	56.088	—	614.531	4.674
Forme speciali . . . . .	3899	119.539.136	186.988	3.710.198	2.047.251	Capitale 30.833 (1) Rendita 1.154 (2)
	<b>61.492</b>	<b>1.525.683.319</b>	<b>18.688.189</b>	<b>62.591.020</b>	<b>179.223.670</b>	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo e unico . . . . . 26.519 Rendita media di tutte le categorie . . . . . 4.557 Capitale medio . . . . . 3.858 Capitale medio . . . . . 27.344 Rendita media . . . . . 3.922
Assicurazioni popolari . . . . .	29.995	115.718.643	—	5.498.766	—	
Polizze cedute all'Istituto dalla Compagnia « Milano »	2.269	61.441.902	86.294	2.633.498	669.888	
	<b>93.756</b>	<b>1.702.843.864</b>	<b>18.774.483</b>	<b>70.723.284</b>	<b>179.893.558</b>	

(1) Media relativa a n. 3877 contratti di cui n. 3737 con solo capitale e n. 140 con combinazione di capitale e rendita assicurata.

(2) Media relativa a n. 162 contratti di cui n. 140 con combinazione di capitale e rendita assicurata e n. 22 con sola rendita assicurata.



PORTAFOGLIO  
MOVIMENTO DEI CAPITALI

	Anno di esercizio	CAPITALE in vigore al principio dell'esercizio c	ESTINZIONI VERIFICATE SI							
			per riduzioni	% c	per rescissioni	% c	per riscatti	% c	per sinistri	% c
Forme ordinarie (1) . . .	1926	4.566.812.000	82.230.000	1.80	320.559.000	7.02	76.888.000	1.68	30.721.000	0.67
	1927	5.596.712.000	118.591.000	2.12	427.710.000	7.64	88.274.000	1.58	34.056.000	0.60
	1928	6.242.023.000	139.370.090	2.23	354.912.000	5.69	198.807.000	3.18	44.973.000	0.72
	1929	7.029.210.000	212.168.000	3.02	553.409.000	7.87	199.484.000	2.84	57.753.000	0.82
	1930	7.473.064.000	241.811.000	3.24	443.693.000	5.93	238.045.000	3.19	48.659.000	0.65
Mista V Prestito e affini (escluse industriali e sco- lastiche).	1926	353.891.000	6.127.000	1.73	—	—	7.581.000	2.14	3.666.000	1.04
	1927	340.926.000	7.424.000	2.18	—	—	8.285.000	2.43	3.391.000	0.99
	1928	327.516.000	4.708.000	1.44	1.000	—	7.795.000	2.38	3.547.000	1.08
	1929	315.078.000	5.945.000	1.88	—	—	7.570.000	2.43	3.719.000	1.17
	1930	302.475.000	3.595.000	1.19	—	—	5.700.000	1.89	3.006.000	0.99
Mista VI Prestito . . .	1926	316.593.000	4.975.000	1.57	—	—	8.955.000	2.83	2.754.000	0.87
	1927	303.542.000	6.642.000	2.19	—	—	9.918.000	3.26	2.546.000	0.83
	1928	289.176.000	4.637.000	1.60	—	—	8.619.000	2.99	2.759.000	0.95
	1929	276.954.000	4.294.000	1.55	—	—	11.438.000	4.13	3.150.000	1.14
	1930	261.869.000	2.530.000	0.97	—	—	6.364.000	2.43	2.523.000	0.96
Mista abbinata al Prestito del Littorio.	1927	—	—	—	12.258.000	—	—	—	213.000	—
	1928	196.623.000	—	—	17.121.000	0.87	104.000	—	1.011.000	0.06
	1929	167.689.000	10.000	—	17.733.000	1.06	2.088.000	0.12	960.000	0.05
	1930	146.811.000	5.623.000	0.38	2.168.000	0.15	27.582.000	1.88	607.000	0.04

(1) Non comprese le assicurazioni popolari.

(2) Al netto delle riassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazione.

(3) Compreso il portafoglio proveniente dalla società Atlante in liquidazione.

DIRETTO  
NEL QUINQUENNIO 1926-1930

ALLEGATO N. 2

NEL QUINQUENNIO 1926-1930						INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1926-1930				CAPITALE in vigore alla fine dell'esercizio
Per scadenze (comprese le decrescenze delle temporanee)	% c	VARIE	% c	TOTALE estinzioni	% c	Produzione perfezionata dell'esercizio	Riattivazioni	Derivate (da riduzioni e varie)	TOTALE ingressi	
						(2)		(3)		
19.058.000	0.42	35.937.000	0.79	565.393.000	12.38	1.541.509.000	31.464.000	22.320.000	1.595.293.000	5.596.712.000
16.845.000	0.30	81.197.000	1.45	766.673.000	13.69	1.345.924.000	35.936.000	30.124.000	1.411.984.000	6.242.023.000
21.599.000	0.35	53.727.000	0.86	813.388.000	13.04	1.509.824.000	44.759.000	45.992.000	1.600.575.000	7.029.210.000
22.097.000	0.31	102.578.000	1.46	1.147.489.000	16.32	1.478.107.000	38.106.000	75.130.000	1.591.343.000	7.473.064.000
23.603.000	0.32	43.989.000	0.58	1.039.800.000	13.91	1.517.339.000	59.647.000	88.243.000	1.665.229.000	8.098.493.000
91.000	0.02	937.000	0.26	18.402.000	5.19	—	2.208.000	3.229.000	5.437.000	340.926.000
—	—	1.069.000	0.31	20.169.000	5.91	—	2.290.000	4.469.000	6.759.000	327.516.000
262.000	0.08	1.150.000	0.35	17.463.000	5.33	—	1.949.000	3.076.000	5.025.000	315.078.000
—	—	970.000	0.30	18.204.000	5.78	—	1.377.000	4.224.000	5.601.000	302.475.000
43.861.000	14.50	2.613.000	0.86	58.775.000	19.43	—	2.695.000	3.016.000	5.711.000	249.411.000
—	—	655.000	0.21	17.374.000	5.48	—	1.843.000	2.480.000	4.323.000	303.542.000
—	—	708.000	0.23	19.814.000	6.51	—	1.607.000	3.841.000	5.448.000	289.176.000
—	—	760.000	0.26	16.775.000	5.80	—	1.518.000	3.035.000	4.553.000	276.954.000
—	—	736.000	0.26	19.618.000	7.08	—	1.203.000	3.329.000	4.533.000	261.869.000
58.025.000	22.16	1.235.000	0.47	70.677.000	26.99	—	3.653.000	2.282.000	5.935.000	197.127.000
—	—	334.000	—	12.805.000	—	209.428.000	—	—	209.428.000	196.623.000
—	—	12.622.000	0.64	30.858.000	1.57	1.438.000	231.000	255.000	1.924.000	167.689.000
—	—	1.577.000	0.09	22.368.000	1.32	—	524.000	966.000	1.490.000	146.811.000
—	—	473.000	0.03	36.453.000	2.48	—	2.135.000	2.299.000	4.434.000	114.792.000

PORTAFOGLIO ORDINARIO ISTI

Riassunto generale delle riserve sui contratti ordinari in vigore

C A T E G O R I A	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi . . . . .	14.662	345.161.042	—
Vita intera a premi temporanei . . . . .	9.301	264.234.890	—
Vita intera a premio unico . . . . .	7.526	—	36.098.353
Mista a premio annuo . . . . .	233.812	5.018.904.851	—
Mista a premio unico . . . . .	21.409	—	79.519.724
Termine fisso e dotale a premio annuo . . . . .	45.291	926.972.922	—
Termine fisso a premio unico . . . . .	5.332	—	45.588.585
Tipi misti a premio annuo . . . . .	27.300	672.401.804	—
Tipi misti a premio unico . . . . .	2.208	—	10.391.786
Mista capitale raddoppiato . . . . .	167	3.890.417	207.783
Capitali e rendite differite a premio annuo . . . . .	14.251	200.732.052	—
Capitali e rendite differite a premio unico . . . . .	3.372	—	16.323.639
Categorie varie su due teste . . . . .	1.738	47.172.886	421.064
Mista a premio decrescente . . . . .	5.149	163.573.946	—
Termine fisso speciale . . . . .	1.807	63.283.316	1.905.508
Temporanea decrescente mensile . . . . .	8.202	—	28.514.304
Forme speciali . . . . .	14.785	403.398.724	17.582.232
Rendita vitalizia immediata . . . . .	9.174	—	—
Rendita vitalizia immediata su più teste . . . . .	144	—	—
Sinistri e rendite di invalidità . . . . .	—	—	—
Categorie con una parte a T. F. . . . .	445	4.651.300	394.500
Assicurazioni popolari . . . . .	144.945	319.035.939	1.470.894
Riserva utili per diminuzione di premio . . . . .	—	—	—
Ex Cassa Pensioni di Torino . . . . .	3.991	2.560.153	1.425.608
Miste prestito trasformate . . . . .	765	13.329.056	—
	<b>575.776</b>	<b>8.449.303.298</b>	<b>239.843.980</b>
		<b>8.689.147.278</b>	

## TUTO (DIRETTO E PRECOSTITUITO)

alla data del 31 dicembre 1930

Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1931	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	12.508.674	56.769.704	—	2.308.643	54.461.061	—
—	11.348.428	40.985.808	—	1.895.865	39.089.943	833.088
—	—	—	23.078.324	—	23.078.324	341.848
—	215.037.059	927.428.504	—	44.894.329	882.534.175	—
—	—	—	51.071.943	—	51.071.943	736.884
—	37.750.854	188.150.849	—	8.289.257	179.861.592	—
—	—	—	31.239.878	—	31.239.878	364.750
288.714	29.653.405	149.672.784	—	5.280.099	144.392.685	10.704
8.386	—	—	7.261.163	—	7.261.163	89.897
—	246.180	1.010.824	181.391	43.461	1.148.754	861
1.426.320	7.462.638	37.240.796	—	1.633.928	35.606.868	7.153
183.566	—	—	12.449.826	—	12.449.826	141.315
900	2.514.820	4.707.703	281.768	531.020	4.458.451	4.401
—	8.474.646	31.865.969	—	1.591.027	30.274.942	197.833
—	3.273.441	16.804.247	1.358.805	441.910	17.721.142	14.071
—	—	—	558.501	—	558.501	115.697
1.303.345	12.166.749	34.958.572	13.758.139	1.679.242	47.037.469	411.659
41.237.475	—	—	371.768.680	—	371.768.680	4.637.115
661.784	—	—	6.530.779	—	6.530.779	81.595
—	—	—	1.379.333	—	1.379.333	—
—	154.783	2.645.791	258.424	27.557	2.876.658	3.436
—	19.235.157	45.505.203	1.004.937	3.228	46.506.912	972
—	—	—	22.261	—	22.261	—
—	100.558	2.167.679	1.313.449	—	3.481.128	26.313
—	478.326	6.209.742	—	14.281	6.195.461	—
45.110.490	360.405.718	1.546.124.175	523.517.601	68.633.847	2.001.007.929	8.019.592
		2.069.641.776				



**Bilancio al 31 Dicembre 1930 - IX.**

ALLEGATO N. 4.

PORTAFOGLIO DIRETTO (POLIZZE ASSUNTE DALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO)

*Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti di forme abbinate con i Prestiti Nazionali in vigore al 31 Dicembre 1930*

7.

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALE ASSICURATO		Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1931	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico		a premio annuo	a premio unico			
Mista V Prestito premio annuo	51.345	234.538.717	—	12.292.812	184.903.602	—	837.469	184.066.133	—
Forme varie V Prestito premio unico	8.123	—	14.872.013	—	—	13.022.473	—	13.022.473	39.127
Mista VI Prestito premio annuo	19.264	189.799.926	—	13.324.929	165.858.275	—	268.521	165.589.754	—
Mista VI Prestito premio unico	1.711	—	7.328.227	—	—	6.850.895	—	6.850.895	11.662
Industriali e scolastiche . . . .	87.418	61.581.900	4.436.348	3.180.099	48.356.665	4.109.778	—	52.466.443	—
Mista abbinata al Prestito Littorio	21.999	111.618.643	3.173.382	8.664.526	31.511.944	1.975.070	220.796	33.266.218	18.514
	189.860	597.538.480	29.809.970	37.462.366	430.630.486	25.958.216	1.326.786	455.261.916	69.303
		627.348.456							

## Cessioni

### Movimento dei capitali

Anno di esercizio	Capitale in vigore al principio dell'esercizio <i>C</i>	Estinzioni verificatesi nel quin									
		per riduzione	% <i>C</i>	per rescissione	% <i>C</i>	per riscatti	% <i>C</i>	per sinistri	% <i>C</i>	per scadenze	% <i>C</i>
1926	855.945.000	12.141.000	1.42	56.331.000	6.58	14.524.000	1.70	4.539.000	0.53	192.000	0.01
1927	1.103.682.000	15.957.000	1.45	83.456.000	7.56	24.210.000	2.19	6.727.000	0.61	229.000	0.02
1928	1.353.675.000	25.898.000	1.91	104.746.000	7.74	33.310.000	2.46	7.719.000	0.57	324.000	0.02
1929	1.633.934.000	40.487.000	2.48	134.861.000	8.25	41.679.000	2.55	8.217.000	0.50	842.000	0.05
1930	1.885.691.000	52.273.000	2.77	181.461.000	9.62	53.517.000	2.84	10.822.000	0.57	1.279.000	0.07

## Legali

nel quinquennio 1926-1930

quinquennio 1926-1930						INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1926-30				Capitale in vigore alla fine dell'esercizio
Varie	% C	TOTALE estinzioni	% C	Passaggio di portafoglio	Totale uscite	Produzione dell'esercizio	Riattiva- zioni	Derivate	TOTALE ingressi	
2.625.000	0,31	90.282.000	10,55	»	90.282.000	333.881.000	1.578.000	2.560.000	338.019.000	1.103.682.000
2.820.000	0,26	133.399.000	12,09	»	133.399.000	376.263.000	3.565.000	3.564.000	383.392.000	1.353.675.000
3.183.000	0,24	175.180.000	12,94	»	175.180.000	446.204.000	3.820.000	5.415.000	455.439.000	1.633.934.000
2.526.000	0,16	228.612.000	13,99	»	228.612.000	461.257.000	6.431.000	12.681.000	480.369.000	1.885.691.000
6.759.000	0,36	306.111.000	16,23	15.211.000	321.322.000	425.423.000	7.904.000	11.497.000	444.824.000	2.009.193.000

Riassunto generale delle riserve stimate sui

CATEGORIE	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premio vitalizio . . . . .	3.984	61.838.654	—
Vita intera a premio temporaneo . . . . .	2.645	44.166.475	—
Vita intera a premio unico . . . . .	511	—	1.071.202
Mista a premio annuo . . . . .	80.735	698.332.755	—
Mista a premio unico. . . . .	5.783	—	10.012.757
Termine fisso e Dotale a premio annuo . . . . .	27.649	190.163.527	—
Termine fisso a premio unico . . . . .	1.992	—	6.398.847
Tipi misti a premio annuo . . . . .	56.065	557.487.497	—
Tipi misti a premio unico . . . . .	3.238	—	6.147.083
Mista a capitale raddoppiato e combinazioni di categorie fondamentali . . . . .	3.410	34.340.557	644.628
Capitali e Rendite differite a premio annuo. . . . .	11.665	68.903.071	—
Capitali e Rendite differite a premio unico. . . . .	1.065	—	2.359.260
Vita intera e mista su due teste . . . . .	942	8.616.232	76.339
Mista e termine fisso utili garantiti . . . . .	23.214	247.027.750	—
Temporanee varie . . . . .	2.663	3.615.988	3.143.238
Forme speciali . . . . .	7.405	63.381.749	623.322
Rendite vitalizie immediate . . . . .	249	—	—
Rendite vitalizie immediate su due teste . . . . .	9	—	—
Prestito del Littorio . . . . .	181	842.400	—
Sinistri e Rendite d'invalidità . . . . .	—	—	—
	<b>233.405</b>	<b>1.978.716.355</b>	<b>30.476.676</b>
		<b>2.009.193.031</b>	

## LEGALI

contratti in vigore al 31 Dicembre 1930.

Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1931	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	2.470.731	4.860.975	—	97.331	4.763.644	—
—	1.899.370	5.095.946	—	67.407	5.028.539	247.044
—	—	—	534.574	—	534.574	13.382
—	31.078.095	84.934.165	—	2.394.992	82.539.173	—
—	—	—	6.327.838	—	6.327.838	95.495
—	8.123.458	28.515.714	—	536.255	27.979.459	—
—	—	—	4.123.281	—	4.123.281	57.225
—	26.297.583	89.834.832	—	1.548.749	88.286.083	—
—	—	—	4.431.555	—	4.431.555	66.222
—	1.479.798	6.115.926	407.245	130.961	6.392.210	6.151
180.491	2.720.182	13.257.310	—	244.244	13.013.066	5.386
10.856	—	—	1.553.573	—	1.553.573	21.355
—	449.997	1.036.404	46.693	25.641	1.057.456	763
—	12.965.487	53.737.417	—	1.171.982	52.565.435	—
—	58.456	38.380	63.801	1.853	100.328	4.891
1.600	2.549.044	6.834.198	715.095	175.288	7.374.005	8.190
206.918	—	—	1.502.861	—	1.502.861	18.781
19.650	—	—	204.459	—	204.459	2.659
—	49.170	162.670	—	—	162.670	—
—	—	—	176.386	—	176.386	—
<b>419.515</b>	<b>90.141.371</b>	<b>294.423.937</b>	<b>20.087.361</b>	<b>6.394.703</b>	<b>308.116.595</b>	<b>547.544</b>
		<b>314.511.298</b>				



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# TITOLI ITALIANI

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1930						DIFFERENZE		RATEI
	Quantità unitarie	Capitale nominale	Valutazione precedente (Corsi al 31 dicembre 1929 e corsi diversi dell'operazione dell'anno 1930)		Valutazione 31 dicembre 1930 Prezzo di c-mpeno- al 31 dicembre 1930		tra la valutazione al 31 dicem- bre 1929 ed il valore secondo la valutazione al 31 dicem- bre 1930		d'interessi di competenza dell'anno 1930
			Corso	Valore effettivo	Corso	Valore effettivo	in più 7-5	in meno 8-7	1930
<b>Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.</b>									
Rendita Italiana 3.50 % (1906)		18.007.700	66,30	11.939.105,10	67,65	12.182.209,05	243.103,95		11.721,60
Id. id. (1902)		8.248.800	60,50	4.990.524	63,50	5.237.588	247.064		
Id. 3 % lordo		1.953.600	39,40	769.718,40	40,40	789.254,40	19.536		
Id. id. (1848-49)		2.529.883,82	39,40	996.774,23	40,40	1.022.073,06	25.298,83		
Id. id. (Modenese)		25.666,67	39,40	10.506,66	40,40	10.773,33	266,67		252,43
Buoni del Tesoro novennali 5 %		4.020.000	95	3.819.000	98	3.939.600	120.600		25.125
Prestito Nazionale 4.50 % (Em. 1915)		1.500.000	77,50	1.162.500	82	1.230.000	67.500		
Id. 5 % (Em. 1916)		1.130.700	81,50	921.520,50	84,70	957.702,90	36.182,40		
Prestito Consolidato 5 % (1918 libero)		8.000.000	86,50	6.920.000	80,10	6.408.000		512.000	
Id. 5 % (1920 libero)		22.000.000	87,50	19.250.000	80,10	17.822.000		1.628.000	
Id. 5 % (Em. 1918)		308.123.600	86,50	266.526.914	86,50	266.526.914			
Id. 5 % (Em. 1920)		194.846.900	87,50	170.491.037,50	87,50	170.491.037,50			
Prestito del Littorio 5 % (Em. 1926)		129.833.800	87,50	113.604.575	87,50	113.604.575			
Debito Redimibile 4,75 % netto	355	177.500	387	137.385	408,50	145.017,50	7.632,50		2.107,82
Id. 3,50 % netto	684	342.000	330	225.720	347	237.348	11.628		2.992,51
Id. 3 % netto	37.837	1.420.100	308	874.781,60	312	886.142,40	11.360,80		10.650,75
Certificati ferroviari 3,65 % netto	10	18.918.500	3,08	11.653.796	312	11.805.144	151.348		141.888,75
Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % lordo (Adr. Mediter. e Sic.)	42.146	1.683.673,08	100	1.683.673,08	100	1.683.673,08			
Id. Ferrovie Livornesi 3 % lordo	150	21.073.000	236	9.946.456	232	9.777.872		168.584	
Id. Strade Ferrate del Tirreno 5 % lordo	2.437	75.000	287	43.050	320	48.000	4.950		
Id. Ferrovia Maremmana 5 % lordo	2.082	909.500	297	540.243	320	582.080	41.837		
Id. Ferrovia Centrale Toscana 5 % lordo	440	1.218.500	450	1.096.650	440	1.072.280		24.370	
Id. Ferrovie comuni Romane 3 % lordo	747	1.041.000	415	864.030	415	864.030			
Id. della Società Italiana Strade ferrate Me- ridionali 3 % lordo	1.246	220.000	565	248.600	596	262.240	13.640		
Id. della Soc. Ital. Str. ferr. del Mediterr. 4 % netto	9	373.500	275	205.425	294	219.618	14.193		
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sar- de 3 % lordo (Serie A)	569	88.500	204,125	46.750,12	262,125	46.396,12		354	507,98
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sar- de 3 % lordo (Serie B)	393	5.665.500	204,125	2.992.800,37	262,125	2.970.138,37		22.662	34.786,17
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sar- de 3 % lordo (Serie 1879 S2)	5.201	623.000	368	458.528	386	480.956	22.428		
Id. della Soc. It. Ferr. second. della Sardegna 4 %	903	4.500	275,285	2.477,56	242,225	2.180,02		207,54	25,65
Id. Ferrovia Udine-Pontebba 5 % lordo	1.611	284.500	275,285	156.637,16	242,225	137.826,02		18.811,14	1.735,45
Id. Società Subalpina Impr. ferroviaria 5 %	19.071	500	282	282	245	245			37
Cartelle di Credito Comun. e Prov. Roma 3 1/2 % netto	3.500	196.500	282	110.826	245	96.285		14.541	
Id. id. Milano-Genova 3 1/2 % netto	855	107.500	237,225	51.477,82	242,225	52.562,82	1.085		622,79
Id. di Credito Fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	1.272	2.600.500	237,225	1.233.807,22	242,225	1.259.812,22	26.005		15.813,11
Id. Prestito Unificato della Città di Napoli 5 % lordo	23.153	451.500	368	332.304	386	348.558	16.254		
Obbligazioni delle Venezia 3,50 % netto	27.862	805.500	340	547.710	340	547.710			
Id. Prestito Austriaco 6,50 % netto	56.290	9.535.500	435	8.295.885	430	8.200.530		95.355	19.895,62
Compagnia Mineraria Coloniale 5 %	3.790	1.750.000	322	1.127.000	337	1.179.500	52.500		16.406,26
Obbligazioni Ente Auton. Forze Id. Adige-Garda 6,50 % netto	34.000	855.000	710	607.050	710	607.050			
Id. Soc. Anon. Nazionale « Cogne » 6,50 % netto	50.000	770.000	710	546.700	710	546.700			
Id. Consorzio per la concessione dei Mutui ai dan- neggiati dal terremoto 4 % netto	2.256	636.000	468	595.296	465	591.480		3.816	5.565
Id. di Credito Fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	23.153	2.315.900	63,50	1.470.215,50	61	1.412.333		57.882,50	
Obbligazioni delle Venezia 3,50 % netto	27.862	27.816.200	72,70	20.244.187,40	76,60	21.330.189,20	1.086.001,80		
Id. Prestito Austriaco 6,50 % netto	56.290	28.125.000	499	28.068.750	500	28.125.000	56.250		152.343,75
Compagnia Mineraria Coloniale 5 %	3.790	1.895.000	432,80	1.640.312	432,80	1.640.312			
Obbligazioni Ente Auton. Forze Id. Adige-Garda 6,50 % netto	34.000	17.000.000	490	16.660.000	490	16.660.000			276.250
Id. Soc. Anon. Nazionale « Cogne » 6,50 % netto	50.000	25.000.000	490	24.500.000	490	24.500.000			
Id. Consorzio per la concessione dei Mutui ai dan- neggiati dal terremoto 4 % netto	2.256	1.178.000	390	918.840	287	911.772		7.068	11.780
<b>Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario</b>		<b>875.408.923,56</b>		<b>739.529.851,22</b>		<b>739.253.137,99</b>	<b>2.277.064,95</b>	<b>2.553.778,18</b>	<b>730.440,66</b>
Cartelle Istituto Italiano di Cred. Fondiario 3 1/2 % netto	1.188	593.000	360	426.960	372	441.192	14.232		5.188,75
Id. id. id. 4 % netto	3.245	1.622.500	400	1.298.000	388	1.259.060		38.940	16.225
Id. id. id. 5 % »	12.548	6.274.000	412	5.169.776	425	5.332.900	163.124		78.425
Id. id. id. 6 % »	59.361	19.680.500	473,40228	18.613.587	485	19.090.085	476.498		205.207,50
Id. Cred. Fond. ex Banca Nazionale 3 1/2 % netto	632	316.000	435	274.920	440	278.080	3.160		2.992,50
Id. id. Cassa di Risparmio di Milano 3,50 % netto	890	430.000	417	358.620	417	358.620			3.762,50
Id. id. id. 4 % netto	7	3.500	417	2.919	417	2.919			35
Id. Ist. Cr. Fond. Venetie (ex Cass. Risparm. Verona) 3,75 % netto	1.786	893.000	410	722.260	420	750.120	17.860		8.371,88
Id. id. id. 5 % netto	15.758	7.870.000	436	6.870.488	444	6.996.552	126.064		98.487,50
Id. id. id. 6 % netto	41.827	20.913.500	474,93978	19.865.306	480	20.076.930	211.664		263.702,50
Id. Cassa di Risparmio della Tripolitania 5 % netto	2.175	1.087.500	500	1.087.500	500	1.087.500			13.593,75
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % netto	2.226	1.113.000	380	845.880	407	905.982	60.102		9.738,75
Id. id. id. 5 % lordo	1.568	784.000	408	639.744	425	666.400	26.656		8.271,20
Id. Istituto Sardo di Credito Fondiario 4,50 % netto	317	158.500	400	126.800	400	126.800			1.783,12
Id. id. id. 6 % netto	9.750	4.875.000	420	4.095.000	450	4.387.500	292.500		73.125
Id. Istituto di Credito Fondiario dell'Istria 5 % netto	4.850	485.000	85	412.256	87	421.950	9.700		
Id. di Cred. Com. e Prov. della Venezia Trid. 5 % netto	9.155	915.500	85	778.175	85,60	783.668	5.493		
Id. Ist. Cred. Fond. dei Friuli Or. (già di Gorizia) 5 % »	18.600	1.860.000	85	1.581.000	90	1.674.000	93.000		
Id. id. id. 6 % »	2.850	1.425.000	479,40351	1.366.300	482	1.373.700	7.400		21.375
Azioni Ist. Naz. di Credito p. il Lavoro Ital. all'Estero 4 1/2 % »	118.344	5.917.200	46,28859	5.477.976,50	46,28859	5.477.976,50			
Obblig. Cons. Naz. per il Credito Agrario di Miglioramento 6 %	147	73.500	500	73.500	500	73.500			
Id. di Cred. Fond. della Banca Naz. del Lavoro 5 % netto	27.406	13.703.000	400	10.962.400	395	10.825.370		137.030	171.287,50
Id. id. id. 5,50 % »	90.178	45.089.000	412,90358	37.234.819,26	415	37.423.870	189.050,74		619.973,76
Id. Istituto Nazionale di Credito Edilizio 6 % netto	5.489	2.749.500	384	1.836.666	343	1.886.157	49.491		41.242,50
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche 5 % netto	115.500	57.750.000	420,25074	48.540.000	430	49.665.000	1.125.000		
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche - Serie Speciale « Città di Palermo » 6 % netto	70.710	35.355.000	477	33.728.670	477	33.728.670			
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche - Serie Speciale « Città di Trieste » 6 % netto	19.950	9.975.000	475	9.476.250	475	9.476.250			
Id. Ist. di Cred. per Imprese di Pubbl. Utilità 6 % netto	11.495	5.747.500	460	5.287.700	480	5.517.600	229.900		
<b>Obbligazioni di Prestiti Comunali</b>		<b>247.568.200</b>		<b>217.183.466,76</b>		<b>220.088.381,50</b>	<b>3.080.884,74</b>	<b>175.970</b>	<b>1.732.758,71</b>
Prestito della Città di Genova 5 % netto	4.404	4.404.000	840	3.699.360	840	3.699.360			
Prestito Unificato Città di Milano 4 % netto	3.884	388.400	64	248.576	72,75	282.561	33.985		
		<b>4.792.400</b>		<b>3.947.936</b>		<b>3.981.921</b>	<b>33.985</b>		
<b>TOTALI</b>		<b>1.127.869.523,56</b>		<b>960.661.253,98</b>		<b>963.323.440,49</b>	<b>5.391.934,69</b>	<b>2.729.748,18</b>	<b>2.463.199,37</b>
							<b>Saldo differenze</b>	<b>2.662.186,51</b>	



# TITOLI ESTERI

ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1930														
TITOLI	VALUTAZIONE PRECEDENTE Corso al 31 dicembre 1929 e corsi diversi delle operazioni dell'anno 1930				VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1930				Differenze fra la valutazione precedente ed il valore al 31 dicembre 1930		RATE d'interesse di competenza dell'anno 1930			
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		12	13	14
	Capitale nominale in valuta estera	Capitale nominale in lire italiane	Cambio fisso	Capitale nominale in lire italiane	Corso	Cambi	Valore effettivo	Corso	Cambi	Valore effettivo	in più (11 - 8)	in meno (8 - 11)		
<b>Titoli di Stato o garantiti dallo Stato</b>														
Prestito Forzoso Greco 1922 . . . . .	6,50 %	6.087.400	100	6.087.400	96,00223	24,80	1.449.424,41	102,50	24,80	1.517.417,08	97.992,67	...	73.596,67	
Buoni del Tesoro Francese 1924/34 . . . . .	5 %	500.000	100	500.000	717,50	74,50	534.537,50	728,50	74,50	542.732,50	8.195	...	3.362,85	
Obbligazioni Tunisine 1892 . . . . .	3 %	2.925.000	100	2.925.000	374,87884	74,50	1.642.111,30	372	74,50	1.621.269	...	20.842,30	...	
Id. Cassa Autonoma Francese 1929. . . . .	4 1/2 %	450.000	100	450.000	999,72 %	74,50	335.156,88	1030	74,50	345.307 50	10.150,62	...	3.771,56	
Buoni del Tesoro Ungherese . . . . .	6 %	7.600	100	7.600	80	100	6.080	80	100	6.080	...	...	...	
Rendita Turca . . . . .	4 %	100.000	100	100.000	90,15	74,50	67.161,75	112	74,50	83.440	16.278,25	...	1.177,77	
Rendita Ungherese . . . . .	4 %	100.000	105	105.000	2400	0,03 %	720	2400	0,03 %	720	...	...	0,10	
Prestito Austriaco 1930 . . . . .	7 %	20.000	2.675	53.500	94	2,05	49.820	95	2,65	50.350	530	...	...	
Obbligazioni della Repubblica d'Austria. . . . .	5 %	910.500	100	910.500	88	100	801.240	96	100	874.080	72.840	...	3.793,75	
Deuda Amortizable 1927 . . . . .	5 %	560.000	100	560.000	91,20	255,66	1.305.706,75	82,45	£00	923.440	...	382.266,75	4.362,40	
<b>Obbligazioni Ferroviarie</b>														
Obbligazioni Strade Ferrate Danubio-Sava-Adriatico . . . . .	...	30.780	400	123.120	62,40	365,20	116.904,90	64,12	366	120.390,42	3.485,52	...	...	
id. Ferroviarie Smirne-Cassaba 1894 . . . . .	4 %	247.000	100	247.000	370	74,50	133.171,10	338	74,50	124.394,14	...	11.776,96	3.066,91	
id. id. id. 1921 . . . . .	5 %	61.750	100	61.750	110	74,50	40.483,30	106	74,50	39.011,18	...	1.472,12	958,42	
											431.870	3.485,52	18.249,08	4.025,38
											12.130.870	209.472,06	416.358,18	94.090,43
											Saldo differenze . . . . .			206.886,07





Corporate Heritage  
& Historical Archive

